

AMBIENTE EMILIANO ESULTA: «UNA BELLA VITTORIA»

## Niente trivelle al largo delle Tremiti la «Petroceltic» rinuncia alle ricerche

Il ministro Guidi: ora basta con le strumentalizzazioni



### NIENTE TRIVELLE

La «Petroceltic» ha rinunciato alle ricerche: dopo nove anni dalla richiesta di permesso «dice l'azienda» è venuto meno l'interesse a causa del cambiamento del mercato mondiale

SERVIZIO A PAGINA 10 >>

### SI FERMANO LE TRIVELLE

# La Petroceltic «Stop alle ricerche alle isole Tremiti»

Guidi: non strumentalizziamo

● La società petrolifera Petroceltic ha rinunciato alle ricerche al largo delle Isole Tremiti. Una decisione accolta con «rispetto» dal ministro dello sviluppo economico Federica Guidi la quale spera che, «grazie anche a questa scelta, venga messa una volta per tutte la parola fine a strumentalizzazioni sul tema delle attività di ricerca in mare». Il viceministro dello Sviluppo Economico Teresa Bellanova afferma che «il governo non ha mai avuto intenzione di svendere il nostro mare».

La società aveva chiesto nove anni fa al Ministero dello sviluppo economico il permesso di effettuare le ricerche in mare, al largo delle Tremiti. Questa circostanza, insieme al progetto Ombrina al largo delle coste abruzzesi già rigettato dal Mise, aveva innescato una serie di proteste degli ambientalisti. Il 21 gennaio scorso la Consulta ha dichiarato ammissibile un referendum sulla durata dei diritti di sfruttamento dei giacimenti, dopo che il governo aveva già ri-

badito il divieto di trivellazioni entro 12 miglia dalle coste italiane.

«Una grande vittoria» la definisce su Facebook il presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, mentre la rinuncia da parte della Petroceltic «è una bella notizia» per il verde Angelo Bonelli e per il deputato del Pd Roberto Ruta. Dario Ginefra (Pd) propone una «moratoria di nuove autorizzazioni fino allo svolgimento del referendum popolare». E il presidente del consiglio regionale della Basilicata, Piero Lacorazza, ricorda che si tratta di un «dietrofront grazie alla spinta delle Regioni». «L'Adriatico questa sera è più blu», afferma in una nota il presidente del Consiglio regionale della Puglia Mario Loizzo. Il Coordinamento Nazionale No Triv, in una nota, afferma: «Si apprende che Petroceltic avrebbe rifiutato il gentile "cadeaux" che le era stato fatto dal Governo. Ove confermato, l'annuncio della Petroceltic sarebbe motivo di grande soddisfazione».

La Petroceltic, nel comunicato con cui ha reso noto la rinuncia, sottolinea che «essendo trascorsi 9 anni dalla presentazione dell'istanza, periodo durante il quale si è registrato un significativo cambiamento delle condizioni del mercato mondiale, ha visto venir meno l'interesse minerario al predetto permesso». «In aggiunta - spiega la società petrolifera in una nota - saranno ottimizzati i programmi e le tempistiche dei lavori previsti per gli altri titoli minerari, nei confronti dei quali Petroceltic Italia mantiene inalterato il proprio interesse minerario e il proprio impegno ad operare nel pieno rispetto delle norme comunitarie e dello Stato italiano vigenti e dei più elevati standard del settore, nella massima trasparenza e in collaborazione con le comunità locali». Petroceltic Italia Srl (controllata da Petroceltic International Plc), è in Italia dal 2005 con attività di esplorazione di idrocarburi principalmente nella fascia centrale dell'Adriatico e in Pianura Padana.

